

PERCORSO DIDATTICO DEGLI ALBERI



INDICE SCHEDE ALBERI

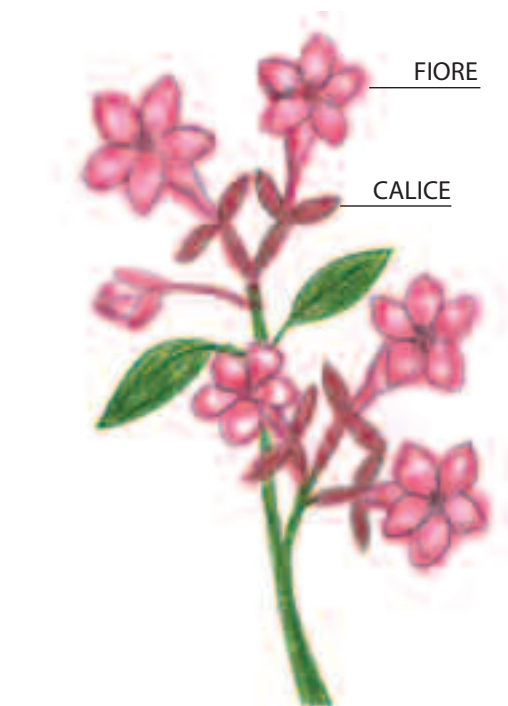
1	Abelia - Abelia x grandiflora	pag. 4
5	Agazzino - Pyracantha coccinea Roem.	" 5
6	Albero di giuda - Cerci siliquastrum L.	" 6
2	Acero campestre - Acer campestre L.	" 7
3	Acero riccio - Acer platanoides L.	" 8
4	Acero rosso - Acer rubrum L.	" 9
8	Bagolaro - Celtis australis L.	" 10
9	Betulla bianca - Betula pendula Roth	" 11
10	Biancospino - Crataegus laevigata DC.var. Paul's Scarlet	" 12
11	Carpino bianco - Carpinus betulus L.	" 13
12	Carpino bianco - Carpinus betulus L. Var. pyramidalis	" 14
13	Cerro - Quercus cerris L.	" 15
25	Olivagno - Elaeagnus angustifolia L.	" 16
14	Eleagno - Elaeagnus x ebbingei Boom.	" 17
15	Farnia - Quercus robur L.	" 18
16	Farnia fastigiata - Quercus robur L. var. fastigiata	" 19
17	Fioriture in laguna	" 20
18	Frassino maggiore - Fraxinus excelsior L.	" 21
19	Frassino maggiore - Fraxinus excelsior L. var. jaspidea	" 22
20	Fusaggine - Euonymus latifolius (L.) Mill.	" 23
21	Gelso - Morus alba L.	" 24
22	Gelso piangente - Morus alba L. var. pendula	" 25
23	Leccio - Quercus ilex L.	" 26
7	Albero dei tulipani - Liriodendron tulipifera L.	" 27
24	Melo da fiore - Malus hybrida	" 28
26	Olivello spinoso - Hippophaen rhamnoides L.	" 29
27	Olmo siberiano - Ulmus pumila L.	" 30
28	Ontano nero - Alnus glutinosa L.	" 31
29	Ontano Sphaet - Alnus sphaethii C.	" 32
30	Parrozia - Parrotia persica C.A. Mey	" 33
31	Pero - Pyrus communis L.	" 34
33	Pioppo canescente - Populus canescens (Aiton) Sm.	" 35
32	Pioppo bianco - Populus alba L.	" 36
34	Quercus acutissima - Quercus acutissima Carruth.	" 37
35	Quercia Phellos - Quercus phellos L.	" 38
36	Quercia scarlatta - Quercus coccinea M.	" 39
37	Quercia di Turner - Quercus x turnerii Willd.	" 40
38	Salice bianco - Salix alba L.	" 41
39	Sofora - Sophora japonica L. var. pendula	" 42
40	Sommacco maggiore - Rhus typhina L.	" 43
41	Tamerice comune - Tamarix gallica L.	" 44
42	Tiglio selvatico - Tilia cordata Mill.	" 45

MAPPA DEL PARCO DI SAN GIULIANO



ABELIA

Abelia x grandiflora



var. FRANCIS MASON
a foglia variegata



FIORE ROSA
(ERMAFRODITA)



FIORE BIANCO
(ERMAFRODITA)



PORTAMENTO

disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **CAPRIFOLIACEAE**

NOME E ORIGINE - Il genere *Abelia* comprende parecchie specie arbustive (una ventina circa) e parecchi ibridi.

Gli arbusti sono originari del centro America (Messico) e dell'Asia orientale. In special modo fu l'*Abelia chinensis* che per prima arrivò in Italia nel 1844; la stessa fu scoperta nei primi anni dell'Ottocento dal medico di nome Clarke Abel che si era recato in Cina per studiare la flora e proprio a lui deve il suo nome. All'interno del Parco troviamo in particolare l'***Abelia x grandiflora*** ottenuta dall'incrocio di ***Abelia chinensis*** con ***Abelia uniflora***.

In prossimità dell'Infopoint troviamo l'***Abelia*** varietà **Francis Mason** caratterizzata dalla foglia variegata di verde chiaro e rosa.

CARATTERISTICHE - L'*Abelia* è un arbusto sempreverde con foglie lucide che raggiunge i 2-3 mt di altezza e al diametro può misurare 1,5 mt; si presta moltissimo alla creazione di siepi.

Molto utilizzata a scopo ornamentale sia per l'abbondante fioritura bianca o rosa, lievemente profumata, che permane da giugno ad ottobre, sia per i calici che si accendono sfumature dal verde-rossastro al color bronzo.

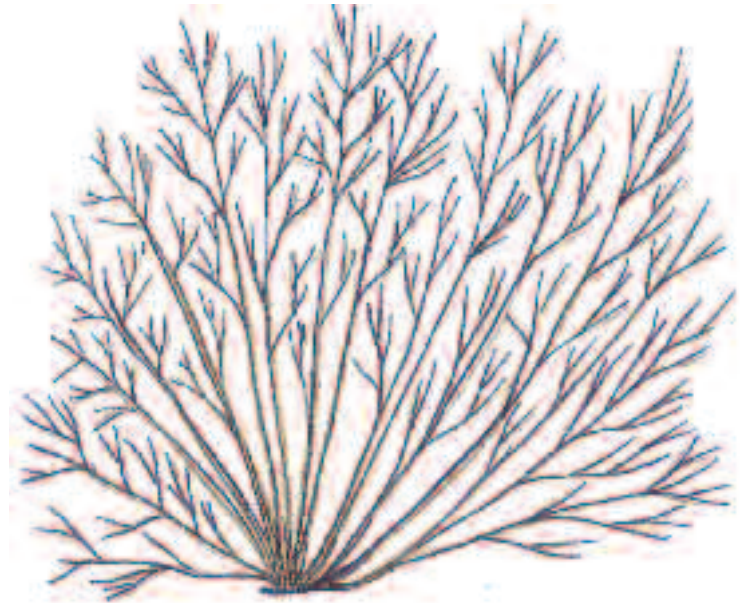
Si coltiva in qualsiasi terreno purché drenante in quanto teme i ristagni idrici. Predilige il pieno sole, ma si adatta bene anche alle condizioni di mezzombra. E' abbastanza rustica e resistente.

AGAZZINO

Pyracantha coccinea Roem.



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ROSACEAE

NOME E ORIGINE - L'agazzino è un arbusto originario dell'Europa meridionale. E' chiamato anche rovelo ardente, per i suoi frutti color rosso fuoco e i rami spinosi.

CARATTERISTICHE - E' una pianta sempreverde che si adatta a molteplici ambienti, avendo la capacità di crescere in qualsiasi tipo di terreno ed esposizione: è resistente all'azione dei venti e all'inquinamento atmosferico.

E' utilizzato a scopo ornamentale in parchi e giardini per la colorazione rosso-arancio brillante dei suoi frutti, che permangono sulla pianta tutto l'inverno. Può raggiungere un'altezza massima di 2,5 mt.

Si riproduce per seme o talea, ma soffre ad essere ripiantato e potato. Cresciuto in forma libera, non necessita di potature.

Opportunamente piantato crea una recinzione naturale.

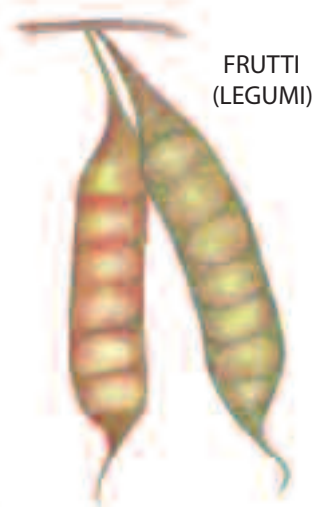
Alcuni uccelli come, i merli e i tordi, sono ghiotti dei suoi frutti.

ALBERO DI GIUDA

Cercis siliquastrum L.



INFIORESCENZA



FRUTTI
(LEGUMI)



PORTAMENTO



FIORE
(ERMAFRODITA)



FIORE
var. 'ALBA'



SEME

disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **FABACEAE** **CESALPINIOIDEE**

NOME E ORIGINE - Il nome deriva dal greco *kerkís* che significa albero e dal latino *siliqua*, ovvero *baccello*, in riferimento alla forma dei frutti.

Il nome **albero di Giuda** potrebbe simboleggiare l'albero dove si riteneva si fosse impiccato l'apostolo traditore (Giuda).

I suoi tronchi contorti evocherebbero quell'episodio, mentre i fiori rappresenterebbero le lacrime di Cristo.

Un'altra ipotesi attribuisce il nome all'abbondanza di questo albero nella Regione della Giudea.

Originario del Mediterraneo orientale, ormai è diffuso in tutta Italia.

CARATTERISTICHE - E' una pianta di piccole dimensioni che può arrivare agli 8 metri. I fiori sono di colore violaceo, o bianchi per la varietà ***Cercis Siliquastrum alba***.

I frutti hanno la forma di legumi. Le foglie hanno un aspetto tondeggianti. Vive in aree a pieno sole, non teme la siccità.

Si adatta all'ambiente urbano in quanto sopporta bene gli inquinanti atmosferici. E' diffusa come pianta ornamentale,

ma è anche spontanea lungo i fiumi o sui pendii aridi delle coste del mediterraneo. Il legno si usa in lavori di ebanisteria per il colore rosso venato e per la resistenza. Può essere utilizzato per piccoli lavori al tornio.

I rami giovani, inoltre, possono fornire un principio tintorio giallo.

PROPRIETÀ - I fiori hanno proprietà medicinali nella cura della tosse.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

ACERO CAMPESTRE

Acer campestre L.



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO
(DISAMARA)



SEME

disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ACERACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome latino **acer** significa **aspro, duro** come il legno di questo albero, **campestre** è riferito alla presenza spontanea di questa specie nei campi non coltivati.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo o arbustivo con chioma espansa, regolare o tondeggiante, può arrivare ad un'altezza di 10-15 mt.

L'acero è utilizzato come siepe e per interventi di forestazione; impiegato nella lotta biologica e integrata, in quanto ospita, insetti e uccelli utili a questo scopo. Può vivere oltre i 100 anni.

Tradizionalmente il suo legno era molto valutato per la sua grana fine ed era usato per l'intaglio di alta qualità e per la costruzione di strumenti musicali: arpe e violini.

Presente nel paesaggio rurale veniva impiegato come tutore vivo della vite e nella formazione di siepi.

PROPRIETA' - L'acero campestre è una pianta mellifera, dalla quale si produce un'ottima varietà di miele.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

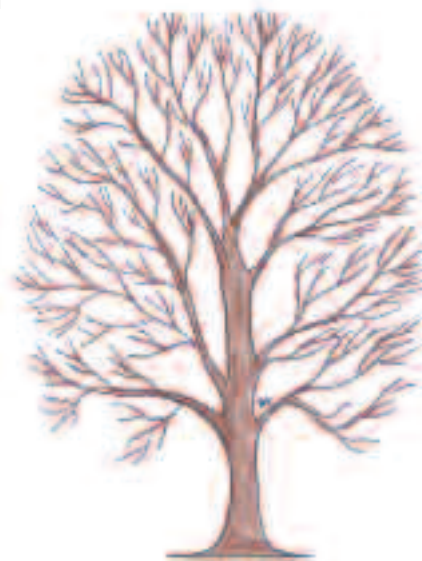
ACERO RICCIO

Acer platanoides L.

INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE
ERMAFRODITA



FIORE ♂



FRUTTO
(DISAMARA)



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ACERACEAE

NOME E ORIGINE - E' una pianta diffusa spontaneamente in gran parte dell'Europa; in Italia è presente nelle regioni centro - settentrionali dove vive in ambienti collinari e montani.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo, può arrivare ad un'altezza di 30-35 mt. Cresce rapidamente. I fiori compaiono in primavera prima delle foglie. In autunno le foglie acquistano un colore giallo vivo.

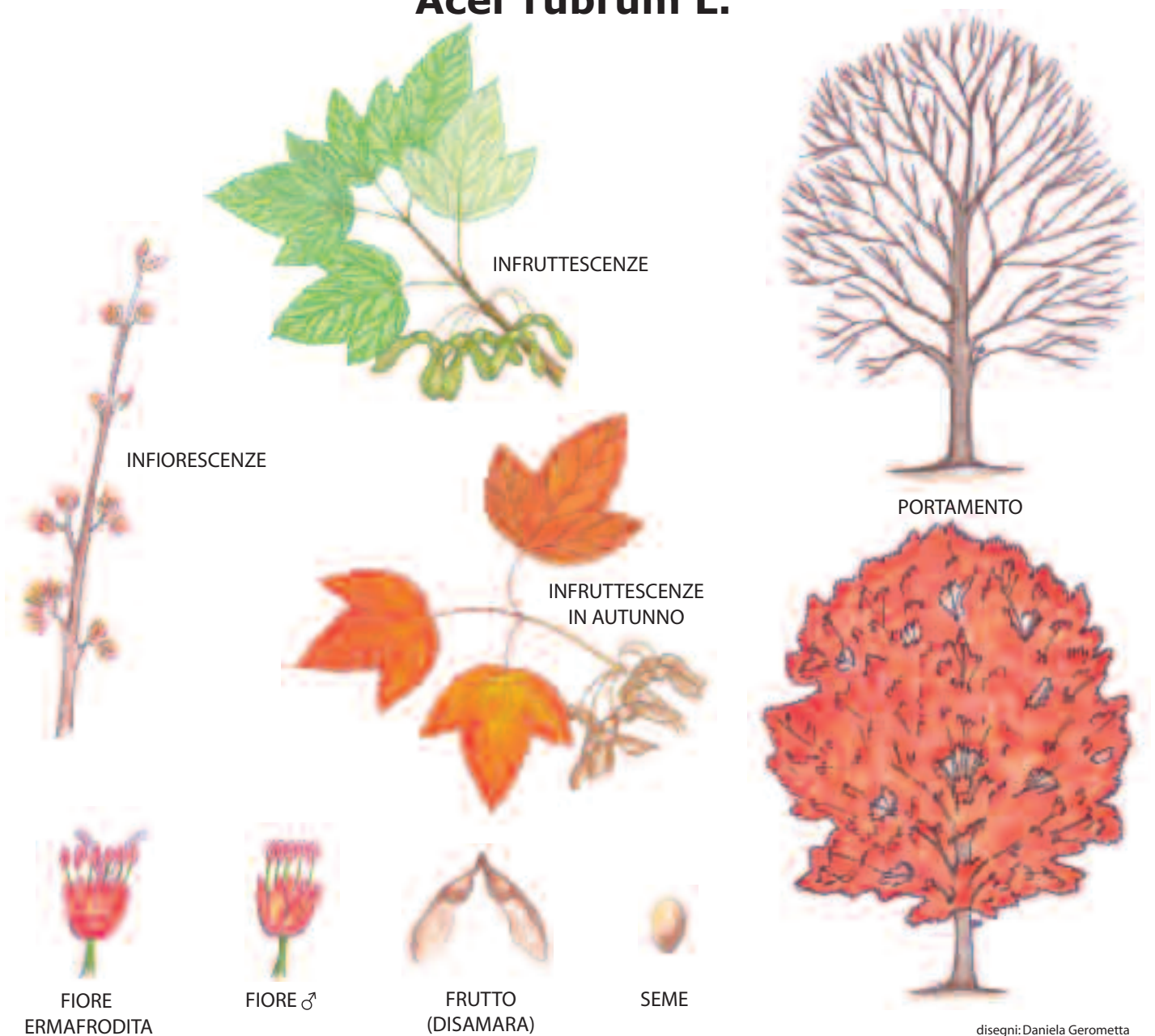
E' coltivata e diffusa a scopo paesaggistico e ornamentale in quanto in ambito urbano è resistente all'inquinamento.

PROPRIETA' - E' una pianta mellifera importante perchè le api ricavano un utile nutrimento in un periodo nel quale poche altre piante sono in fioritura.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

ACERO ROSSO

Acer rubrum L.



IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ACERACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *acer*, in latino significa: **aspro, duro**, come il legno di questo albero. L'*Acer rubrum* è originario dell'America nord-orientale.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo conico - globoso, nelle nostre zone può arrivare ad un'altezza di 10 mt, mentre nelle aree di origine raggiunge dimensioni maggiori (20 mt) e chioma globosa più densa. Nell'*Acer* rosso, come per molti aceri, la fioritura avviene prima delle foglie, tra marzo e aprile. Questa pianta in America è utilizzata per il legname, in Italia è presente unicamente a scopo ornamentale per la splendida colorazione rossastra che assume in autunno.

BAGOLARO

Celtis australis L.

INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE ♂



FIORE
(ERAMAFRODITA)



FRUTTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **ULMACEAE**

NOME E ORIGINE - Il Bagolaro è una pianta che nasce in area mediterranea.

E' chiamato anche **spaccasassi** per il suo forte apparato radicale che lo rende in grado di sopravvivere e radicare in terreni carsici e sassosi. Il termine **bagolaro**, di origine dialettale, sembra derivare da **bàgola**, che significa manico, per il fatto che dal legno dei suoi rami si ricavano i manici delle fruste. La parola **bagolare** potrebbe anche derivare dalla convinzione popolare che la pianta ospiti di sera una moltitudine di uccelli appunto chiasiosi.

CARATTERISTICHE - Il Bagolaro è un albero caducifoglie che può raggiungere un'altezza tra i 20-25 mt.

E' una pianta rustica che si adegua a qualsiasi tipo di terreno ed esposizione. Si adatta bene a vivere nelle città, poiché resiste all'inquinamento atmosferico. Il legno è un ottimo combustibile e si presenta chiaro, duro, elastico e di grande durata; è ricercato ancor oggi ed usato per lavori di artigianato o falegnameria.

PROPRIETA' - Dalla corteccia e dalle radici si ricava una sostanza tintoria di colore giallo. I frutti sono ricercati dagli uccelli per il loro gusto dolciastro.

BETULLA BIANCA

Betula pendula Roth



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE



FIORE



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: BETULACEAE

NOME E ORIGINE - Questa pianta è nota come la *Signora dei Boschi*; simbolo della forza vitale della natura. Un'antica leggenda identifica la betulla come il primo albero a crescere successivamente allo scioglimento dei ghiacci. Originaria dell'Europa e dell'Asia settentrionale, la betulla era considerata Sacra dai Celti, dalle tribù germaniche e dalle popolazioni siberiane, per queste ultime, l'albero rivestiva le funzioni dell'**Axis Mundi**, ovvero di *Pilastro cosmico*. Plinio scriveva su *Historia Naturalis* che la betulla era originaria della Gallia e che con il suo legno si confezionavano torce nuziali come portafortuna. Dalla parola celtica *Beth*, deriva il termine latino *bitumen* che in origine indicava il catrame di betulla che veniva prodotto in Gallia ed usato per impermeabilizzare e tappare le fessure in legno. Nel Medioevo l'acqua di betulla era già nota per la sua proprietà di disagregare i calcoli urinari ed era proclamata la **pianta renale d'Europa**.

CARATTERISTICHE - L'albero cresce fino a 15 mt, ma può arrivare ad un'altezza di 30 mt.

La betulla si distingue facilmente per il tronco diritto e color bianco-argenteo, con i rami penduli molto decorativi. E' molto resistente e si adatta su climi montuosi o pianeggianti. Viene usata come pianta ornamentale in giardini per il suo apetto elegante e per la caratteristica colorazione autunnale giallo-oro delle foglie. Il suo legno è usato per produrre utensili o per essere lavorato al tornio. E' un ottimo combustibile. Foglie e cortecce hanno proprietà tintorie, infatti dalla cortecchia si estrae un olio che viene usato in conce speciali per il cuoio.

PROPRIETA' - Dalla linfa molto zuccherina, si realizzano bevande alcoliche, o aceto, queste lasciate condensare si trasformano fino ad avere il sapore e la consistenza della manna. La linfa viene usata come prodotto fitoterapico drenante di liquidi.

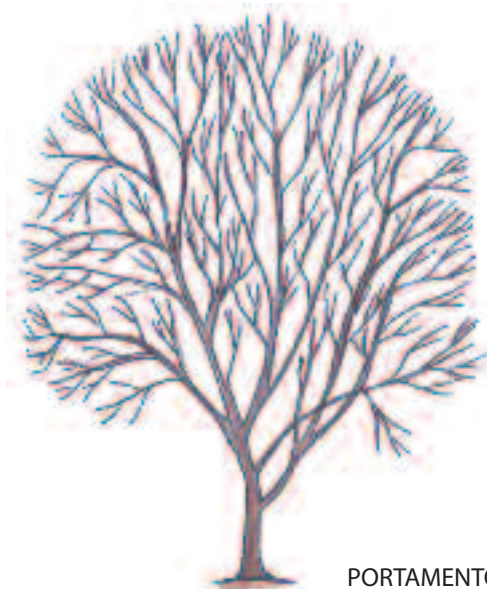
Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

BIANCOSPINO

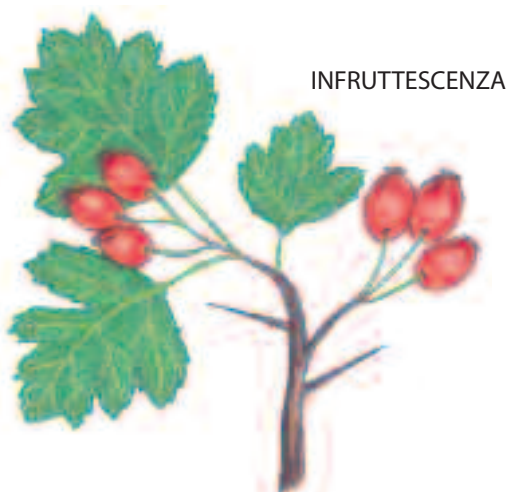
Crataegus laevigata DC.var. Paul's Scarlet



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



disegni: Daniela Gerometta



FIORE



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ROSACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome Crataegus deriva da **kratos**, che significa **forza**, per la durezza del legno, mentre il termine specifico deriva dal latino **laevigatus**, ovvero **liscio**.

CARATTERISTICHE - Il Crataegus laevigata è un arbusto, o alberello, a foglie caduche che può raggiungere un'altezza di 9 mt. Cresce bene in diversi tipi di terreno e, se piantato fitto a siepe, grazie alle sue spine forma barriere impenetrabili.

È una pianta decorativa grazie ad una fioritura primaverile molto ricca. La varietà ornamentale, Paul's Scarlet, ha fiori rosso o rosa intenso e in autunno i frutti rossi sono molto vistosi.

Predilige temperature miti, ma tollera bene anche il freddo invernale. È indifferente al substrato.

Il legno di colore rosso giallastro, molto compatto e duro, può essere impiegato per lavori al tornio.

PROPRIETÀ - Ha proprietà astringenti, diuretiche, toniche, febbrifughe, ipotensive, sedative, antispasmodiche.

Dai frutti si ricava una confettura dal gusto molto delicato. Nel passato i semi di Biancospino tostati erano utilizzati come surrogato del caffè e la polpa dei frutti essiccata come additivo della farina.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

CARPINO BIANCO

Carpinus betulus L.



INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta



FIORÉ ♂



FIORÉ ♀



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: BETULACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *cárpino* è di origine celtica, *car* significa legno e *pèn* testa, ovvero legno adatto a costruire i gioghi per i buoi. L'attributo specifico *betulus* deriva dalla somiglianza della sua foglia a quella della betulla.

CARATTERISTICHE - Il Carpino bianco è una pianta a foglie caduche e a portamento arboreo o arbustivo, può arrivare a 20 mt di altezza. Richiede un'esposizione soleggiata, ma si adatta bene anche ad una parziale ombreggiatura. Sopporta le potature ed è resistente alle più diffuse patologie.

In passato, insieme alla Farnia, costituiva le vaste foreste che ricoprivano la Pianura Padana.

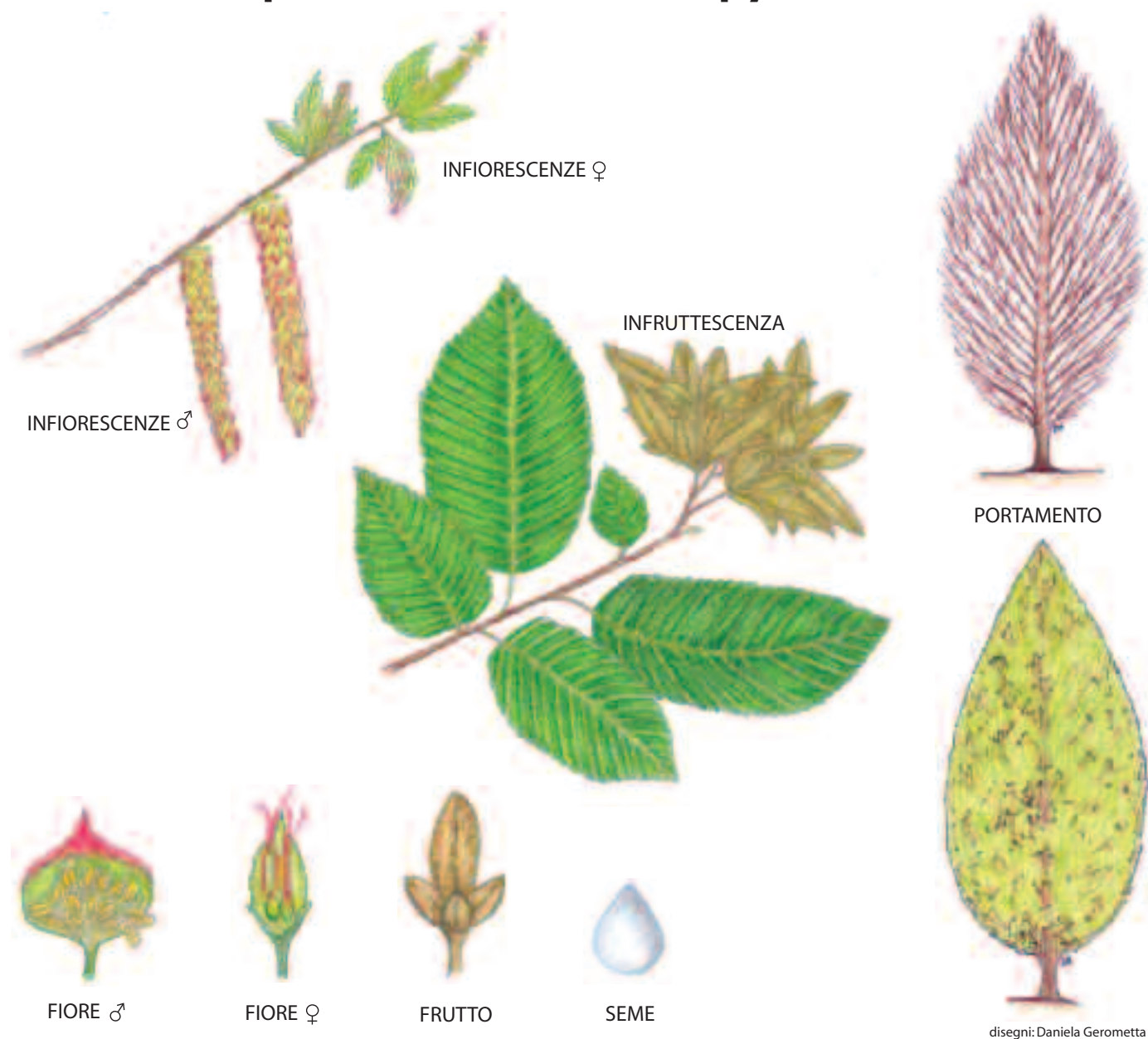
Viene piantato nei viali e nei parchi urbani o per formare siepi. Produce un legno di colore chiaro, pesante, consistente, ma poco duraturo soprattutto se esposto in ambiente umido; è comunque utilizzato in falegnameria per realizzare oggetti di piccole dimensioni; ottimo combustibile dalla resa elevata.

PROPRIETÀ - Viene utilizzato in caso di affezioni delle vie respiratorie quale fluidificante e calmante.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

CARPINO BIANCO

Carpinus betulus L. var. *pyramidalis*



IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: CORYLACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome carpino è di origine celtica, **car** significa legno e **pèn** testa, ovvero legno adatto a costruire i gioghi per i buoi.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo o arbustivo, può arrivare ad un'altezza di 20 mt. La varietà **pyramidalis** è impiegata a scopo ornamentale: dotata di una regolare forma conica con chioma ramificata fin dalla base, è di notevole effetto estetico. In passato, insieme alla Farnia, costituiva le vaste foreste che ricoprivano la Pianura Padana. Produce un legno pesante, consistente, ma poco duraturo soprattutto se esposto in ambiente umido; di colore chiaro, è comunque utilizzato per oggetti di piccole dimensioni, scacchi, raggi di ruote o ingranaggi; è inoltre un ottimo combustibile dalla resa elevata.

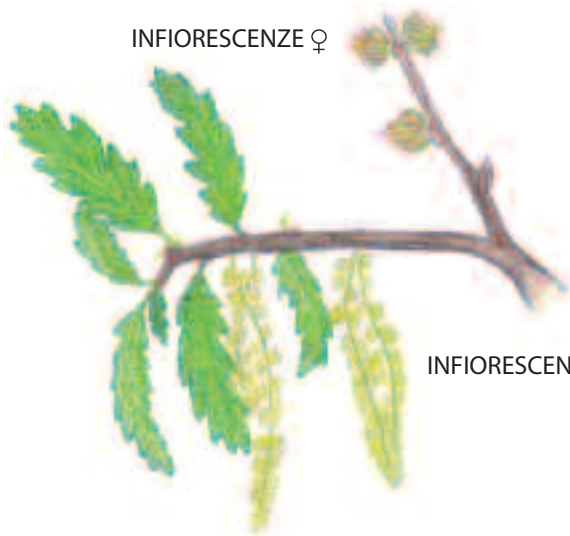
PROPRIETA' - Viene utilizzata in caso di affezioni delle vie respiratorie quale fluidificante e calmante.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

CERRO

Quercus cerris L.

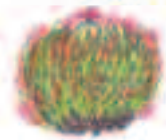
INFIORESCENZE ♀



INFIORESCENZE ♂



GHIANDE



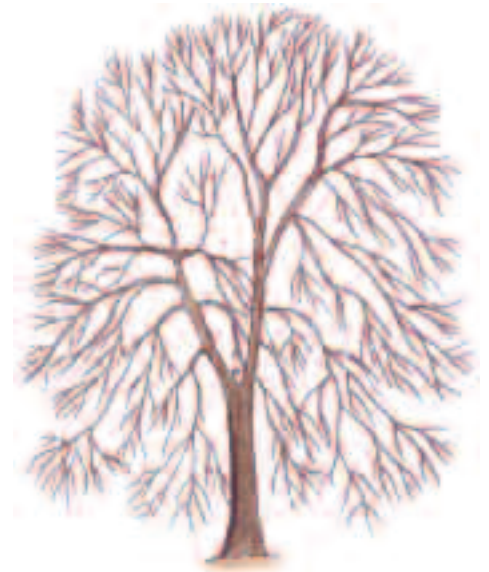
FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *quercus* ha origine celtica e significa **bell'albero**. La quercia era venerata dagli antichi come creatura sacra che, con il corpo fatto di profonde radici affondate nella terra, il tronco e l'alta chioma rivolta al cielo, rappresentava l'allegoria dei tre mondi: gli inferi (mondo dei defunti), la terra (mondo dei viventi) ed il cielo (mondo delle divinità). Per gli antichi Romani era il simbolo della sovranità e consacrato a Giove.

L'albero del Cerro è originario dell'Europa centro-meridionale e dell'Asia minore; in Italia è diffuso nelle regioni centro-meridionali dai 100 ai 700 mt.

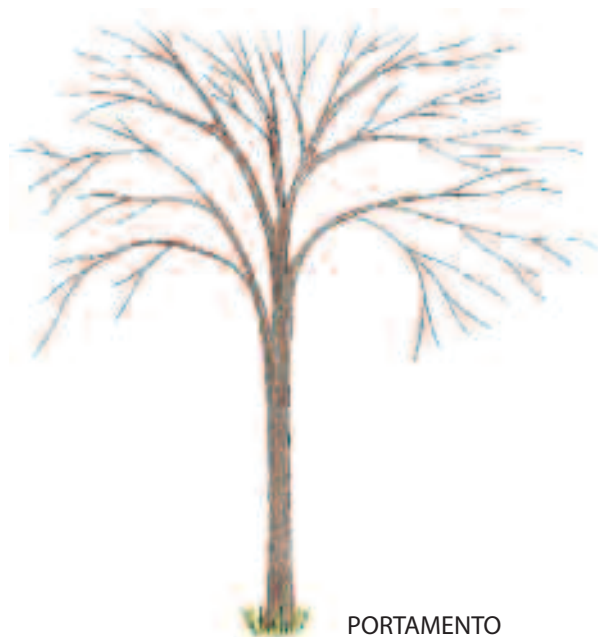
CARATTERISTICHE - Ha un tronco alto e slanciato, con chioma ovale e compatta. Può raggiungere i 30 mt di altezza. La crescita è abbastanza rapida. Si distingue facilmente dalle altre querce per le caratteristiche ghiande di forma ovoidale, rivestito da una tipica cupola a squame arricciate. Il suo legno è meno pregiato di quello delle altre querce. Viene impiegato per le traverse ferroviarie, dopo essere stato impregnato. E' usato come pianta ornamentale e nelle regioni centrali, a protezione contro l'erosione del terreno.

OLIVAGNO

Elaeagnus angustifolia L.



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



disegni: Daniela Gerometta



FIORE



FIORE
SEZIONE



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ELAEAGNACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome del genere deriva dal greco **elaia**, ovvero **oliva**, e **agnos**, **puro**, con riferimento al frutto che può ricordare un'oliva; il nome **angustifolia** indica la forma delle foglie strette e sottili. E' originario delle regioni Asiatiche temperate.

CARATTERISTICHE - L'Olivagno è un arbusto sempreverde rustico che può raggiungere un'altezza di m. 6 ; è diffuso e coltivato in Italia a scopo ornamentale per il colore argenteo delle sue foglie. Non teme concentrazioni saline elevate ed è impiegato per consolidare scarpate, dune e terreni sabbiosi ed instabili o per formare siepi frangivento. L'Olivagno può migliorare la qualità del terreno grazie alla sua capacità di catturare l'azoto atmosferico e di trasferirlo al suolo.

PROPRIETA' - I frutti possono essere impiegati per la preparazione di gelatine, sorbetti e minestre, mentre l'olio estratto dai semi può essere utilizzato nel trattamento delle affezioni bronchiali. La polvere secca dei frutti, mescolata al latte, viene utilizzata per combattere l'artrite reumatoide e i dolori articolari.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

ELEAGNO

Elaeagnus x ebbingei Boom.



ELAEAGNUS PUNGENS
VAR. MACULATA AUREA



PORTAMENTO



ELAEAGNUS X EBBINGEI



FIORE
(ERMAFRODITA)



FIORE
(SEZIONE)



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ELAEAGNACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome del genere deriva dal greco **elaía, oliva** e **agnos, puro**, con riferimento al frutto, che può ricordare un'oliva. E' una pianta ibrida creata dall'uomo.

CARATTERISTICHE - E' un arbusto sempreverde rustico che può raggiungere un'altezza di 4-5 mt ed è diffuso e coltivato in Italia a scopo ornamentale. In particolare l'*Eleagnus pungens* varietà *maculata*, è caratterizzata da foglie ovoidali di colore verde e maculate di giallo nella parte centrale e ai bordi, mentre l'*Eleagnus ebbingei* deriva dall'incrocio di *Eleagnus macrophylla* con *Eleagnus pungens* ha una foglia ovale con apice appuntito di colore verde scuro con riflessi grigi.

Entrambi gli arbusti non temono concentrazioni saline elevate ed sono impiegate nel consolidamento di scarpate, dune, terreni sabbiosi ed instabili e per la formazione di siepi frangivento in ambiente litorale.

Migliorano il terreno grazie alla loro capacità di fissare l'azoto atmosferico attraverso una simbiosi tra le radici ed alcuni batteri del terreno (azotobacter) e rendendolo disponibile alle altre piante.

Hanno una crescita piuttosto veloce e piccolissimi fiori bianchi che fioriscono in autunno ed emanano un delicato profumo.

FARNIA

Quercus robur L.

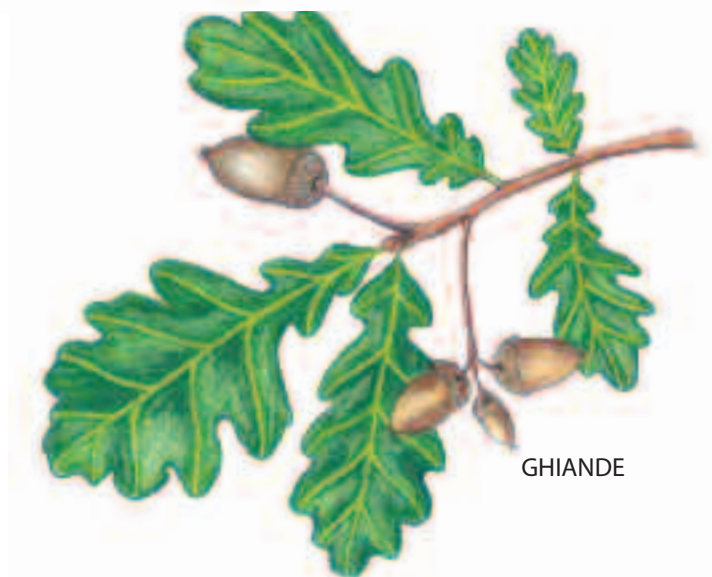
INFIORESCENZA ♀



INFIORESCENZA ♂



PORTAMENTO



GHIANDE



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO
(NOCE)



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *quercus* ha origine celtica e significa **bell'albero**, *robur* in latino significa **forza**.

La quercia era venerata dagli antichi come creatura sacra, che, con il corpo fatto di profonde radici affondate nella terra, il tronco e l'alta chioma rivolta al cielo rappresentava l'allegoria dei tre mondi: gli inferi (mondo dei defunti), la terra (mondo dei viventi) ed il cielo (mondo delle divinità). Per gli antichi Romani era il simbolo della sovranità e veniva consacrato a Giove.

CARATTERISTICHE - Ha un portamento a chioma espansa, l'altezza può arrivare a 30-40 mt. La crescita è lenta, ma è una pianta di notevole longevità: alcuni esemplari hanno raggiunto l'età di 1000 anni.

La farnia è la specie principale della foresta della pianura. Produce legno di pregio utilizzato per costruire mobili, travature, botti e pavimenti.

La Serenissima Repubblica ha largamente utilizzato la farnia nelle costruzioni navali.

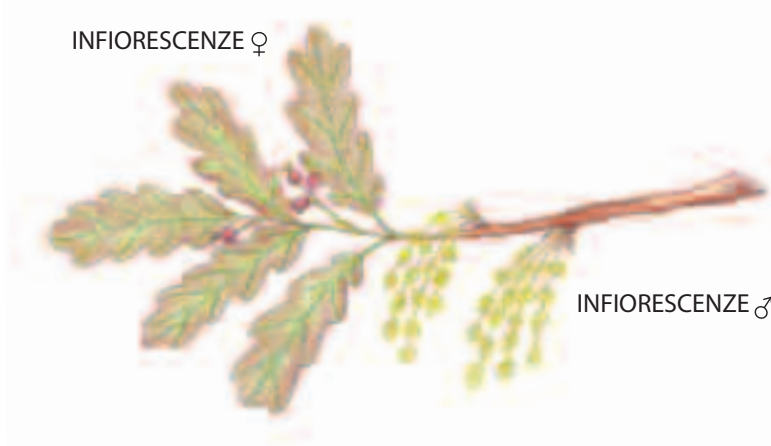
PROPRIETA' - Secondo la medicina popolare, veniva utilizzata per calmare le gengive, le mucose e la pelle irritata.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

FARNIA FASTIGIATA

Quercus robur L. var. fastigiata

INFIORESCENZE ♀



INFIORESCENZE ♂



GHIANDE



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO
(NOCE)



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *quercus* ha origine celtica e significa: **bell'albero**, *robur* in latino significa **forza**.

La quercia era venerata dagli antichi come creatura sacra che, con il corpo fatto di profonde radici affondate nella terra, il tronco e l'alta chioma rivolta al cielo, rappresentava l'allegoria dei tre mondi: gli inferi (mondo dei defunti), la terra (mondo dei viventi) ed il cielo (mondo delle divinità).

Per gli antichi Romani era il simbolo della sovranità e veniva consacrato a Giove.

CARATTERISTICHE - Ha un portamento fastigiato e contenuto, la cui chioma è stretta e piramidale, può arrivare ad un'altezza di 25 mt. La farnia è la specie principale della foresta della pianura.

La varietà **fastigiata** ha un utilizzo ornamentale diffuso in giardini e nei parchi.

FIORITURE IN LAGUNA

ROSMARINO

Rosmarinus officinalis L. var. "prostratus"



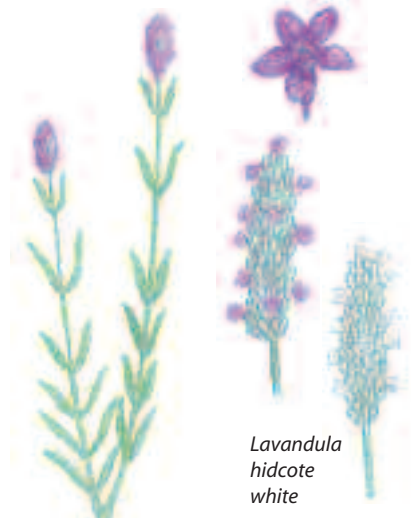
STREGONA CANDIDA

Stachis byzantina K. Kolch



LAVANDA OFFICINALE

Lavandula angustifolia Mill.



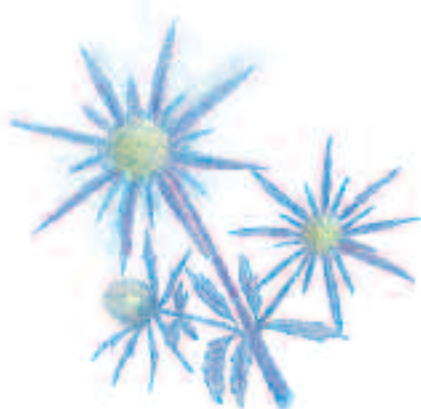
MESEMBRIANTEMO

Dellosperma cooperi L.



ERINGIO MARINO

Eryngium maritimum L.



VERBENA

Verbena bonariensis L.



SEDUM

Sedum spectabilis L.



PENNISETO

Pennisetum "rupelli" Stend.



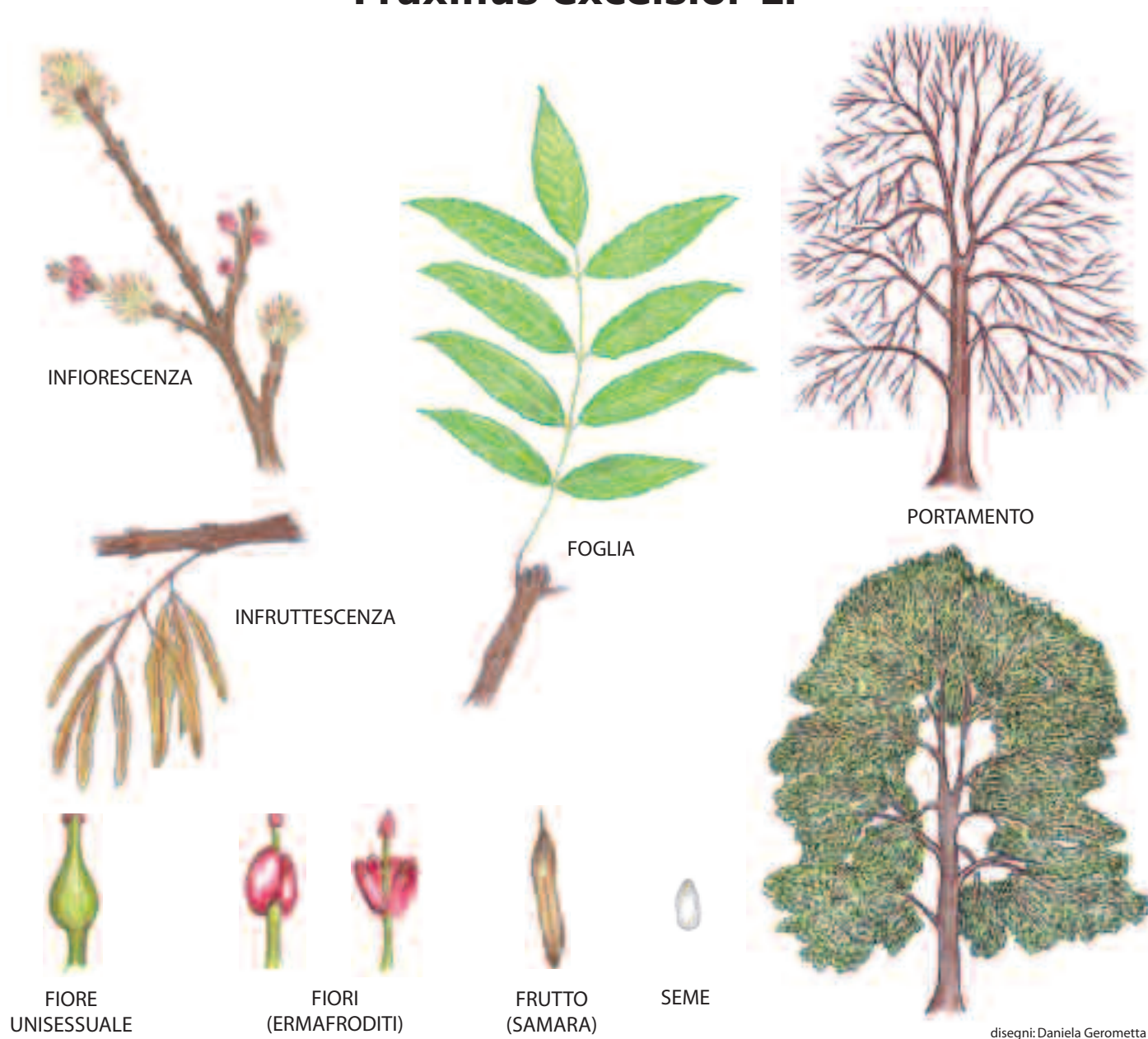
STIPA

Stipa tenuifolia Stend.



FRASSINO MAGGIORE

Fraxinus excelsior L.



IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **OLEACEAE**

NOME E ORIGINE - Era ritenuto sacro dalle popolazioni della Scandinavia; una leggenda norvegese racconta che Odino (il supremo tra gli dèi nordici) creò il primo uomo da un pezzo di legno del frassino. Si attribuivano al frassino proprietà curative e magiche; Plinio consigliava il succo delle foglie contro il veleno dei serpenti e attribuiva proprietà tali da allontanare gli spiriti del male.

CARATTERISTICHE - Non supera i 20-30 mt di altezza, ha portamento ovoidale aperto. Resiste bene alle escursioni termiche. Era piantato vicino le case coloniche, per produrre foraggio per il bestiame. Viene usato come specie forestale per formare boschi misti igrofili e per il portamento, elegante e maestoso, è molto usato come specie ornamentale nei parchi e lungo i viali.

Il legno è chiaro ed è molto resistente e duttile; è utilizzato industrialmente per la produzione di compensati, pavimenti, mobili, timoni per imbarcazioni da diporto, manici per attrezzi e parti di strumenti musicali.

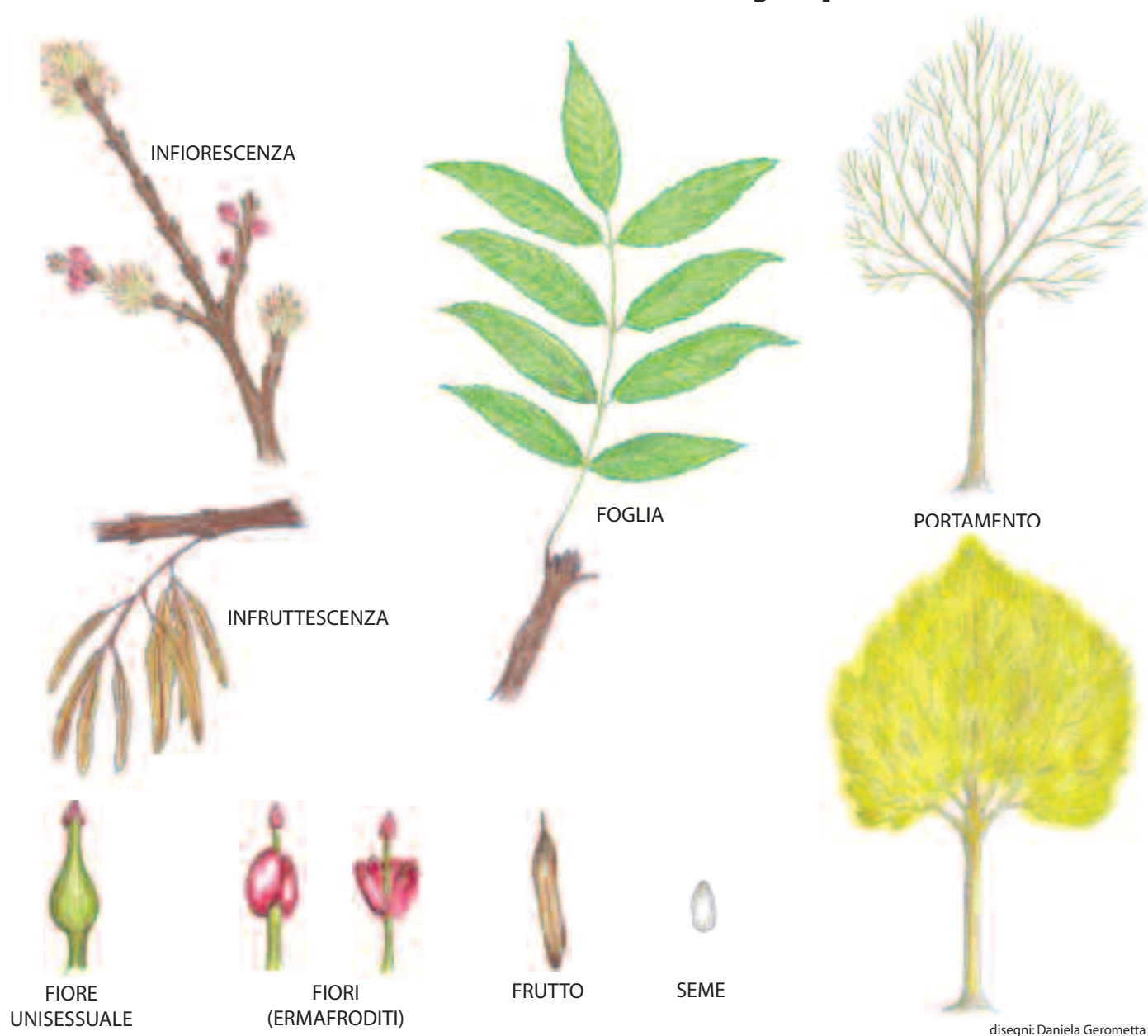
Ha un elevato potere calorifico, quindi è un apprezzato combustibile.

PROPRIETA' - Dalla corteccia opportunamente incisa si estrae la manna, usata come dolcificante.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

FRASSINO MAGGIORE

Fraxinus excelsior L. var. *jaspidea*



IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **OLEACEAE**

NOME E ORIGINE - Era ritenuto sacro dalle popolazioni della Scandinavia; una leggenda norvegese racconta che Odino (il supremo tra gli dèi nordici) creò il primo uomo da un pezzo di legno del frassino.

Si attribuivano al frassino proprietà curative e magiche; Plinio consigliava il succo delle foglie contro il veleno dei serpenti e attribuiva proprietà tali da allontanare gli spiriti del male.

CARATTERISTICHE: La *varietà Jaspidea* non supera i 7 metri di altezza, ha portamento ovoidale slanciato.

Resiste bene alle escursioni termiche.

Questa varietà è molto usata come specie ornamentale nei parchi, nei giardini e lungo i viali.

Il tronco e i rami sono molto decorativi, di colore giallo intenso con germogli neri (in inverno).

In autunno le foglie assumono una particolare colorazione giallo-oro.

FUSAGGINE

Euonymus latifolius (L.) Mill.

INFIORESCENZA



PORTAMENTO



FOGLIE IN AUTUNNO



INFRUTTESCENZA



FIORE



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: CELASTRACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome del genere deriva dal greco *ev/eu*, ovvero buono e *ònoma*, cioè nome, quindi *buon nome*. Ha un significato beneaugurante e scaramantico, una sorta di captatio benevolentiae, considerando la velenosità dei frutti. Il nome della specie, dal latino *latifolius*, è legato alla larghezza della foglia. E' originaria delle regioni montane del Bacino Mediterraneo.

CARATTERISTICHE - La Fusaggine è un arbusto caducifoglie che può raggiungere i 3 mt di altezza. Si adatta a qualsiasi tipo di terreno ed esposizione. E' una pianta particolarmente decorativa grazie alle foglie che in autunno assumono una colorazione rosso porpora, i frutti hanno un colore rossastro e sono tossici. Il legno, molto duttile, veniva impiegato nei lavori di intarsio e per realizzare i 'fusi' per la lana (da cui deriva il nome comune di Fusaggine). Dei giovani rami, carbonizzati si servivano i pittori come carboncino.

PROPRIETA' - La Fusaggine era un tempo impiegata per le sue qualità medicinali per la sua azione emetica e lassativa, cicatrizzante, antiparassitaria. Venivano utilizzati i frutti, le foglie e la corteccia.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

GELSO

Morus alba L.



INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: MORACEAE

NOME E ORIGINE - Originario dell'Asia Occidentale, è stato successivamente introdotto in Europa.

CARATTERISTICHE - E' una specie ad accrescimento rapido; la varietà **pendula** può raggiungere un'altezza di 3-4 m. Il gelso ha un tronco diritto con chioma espansa e rami ricadenti. La foglia è caduca.

Nell'ottocento il gelso in molte regioni italiane era una coltura fondamentale. Infatti le foglie erano usate come alimento base per l'allevamento dei bachi da seta. I frutti (more nere e more bianche) sono eduli.

Il legname è un buon combustibile, inoltre la flessibilità del legno permette la costruzione di cesti.

La var. **pendula** viene usata nei parchi a scopo ornamentale sia per il portamento, sia per il colore dorato del fogliame in autunno.

PROPRIETA' - Con i frutti si possono preparare marmellate. Contiene vitamina A e C; nella medicina popolare era usato come rimedio contro le infiammazioni alla bocca e alle vie respiratorie.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

GELSO PIANGENTE

Morus alba L. var. pendula



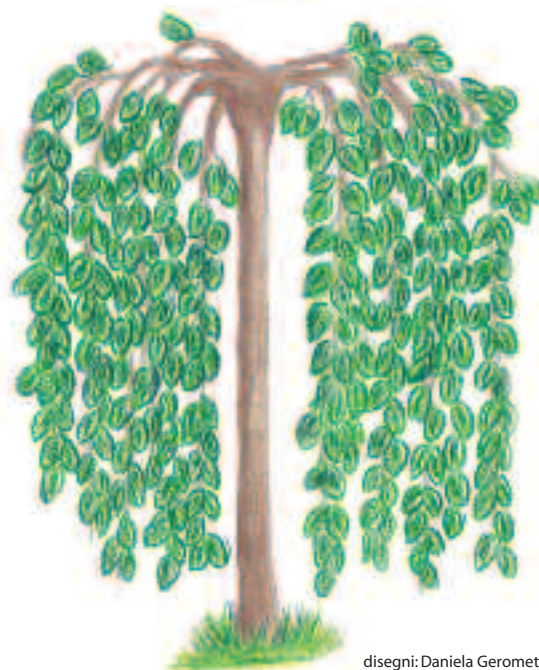
INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: MORACEAE

NOME E ORIGINE - Il termine generico **morus** scuro (dal greco **moron**, in latino **morus**) fa riferimento al colore scuro dei frutti; l'aggettivo specifico **alba**, bianco, in apparente contrasto col precedente, allude alla più comune colorazione biancastra dei frutti; si distingue dal *Morus nigra* per i frutti viola scuro-nero. E' originario dell'Asia Occidentale, ma è diffuso anche in Europa.

CARATTERISTICHE - Il Gelso pendulo è un albero a foglia caduca, ad accrescimento rapido; la varietà pendula può raggiungere i 3-4 mt di altezza. Il gelso ha un tronco dritto con chioma espansa e rami ricadenti. Predilige i suoli argillosi e sabbiosi, ma cresce bene in tutti i tipi di suolo. La varietà pendula viene usata nei parchi a scopo ornamentale sia per il portamento, sia per il colore dorato del fogliame in autunno. I frutti sono commestibili. L'albero del Gelso vanta un'antica tradizione culturale legata all'allevamento dei bachi da seta per produrre questo magnifico tessuto. Questo genere di coltura, che aveva sostenuto per secoli l'economia delle regioni ad essa dedicate, è stata praticamente abbandonata perché ritenuta non più redditizia. Il Gelso inoltre, in molte regioni italiane e specialmente in pianura padana, veniva coltivato in filari e spesso 'maritato' con la vite per fornirle sostegno. Il legname è un buon combustibile, inoltre la flessibilità del legno permette la costruzione di cesti.

PROPRIETA' - Con i frutti si possono preparare marmellate. Contiene vitamina A e C e nella medicina popolare era usato come rimedio contro le infiammazioni alla bocca e alle vie respiratorie.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

LECCIO

Quercus ilex L.



INFIORESCENZA



particolare della
pagina inferiore
della foglia color grigio



INFRUTTESCENZA



FIORE



FIORE



FRUTTO



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - E' una pianta tipica dell'ambiente mediterraneo, originaria dell'Europa meridionale e del nord Africa. Il nome della specie **ilex** sarebbe legato alla radice greca **ùle**, ovvero **selva**. Altri lo collegano ad un vocabolo di origine celtica con il significato **punta** per via delle sue foglie spinose. Ilex è anche il nome con cui i Romani indicavano l'Agrifoglio, specie con margini dentati spinosi, somiglianti a quelle presenti nel Leccio, con cui potrebbe essere confusa. Nella lingua latina dotta è presente il termine **ilicem** da cui deriverebbe il volgare **elce**.

Gli autori latini classici (Livio, Plinio il Vecchio, Virgilio) spesso raccontavano delle selvagge selve sempreverdi di lecci, che dai tempi più remoti erano giunte fino a loro e che costituivano l'elemento dominante del paesaggio etrusco e romano. I popoli antichi consideravano il Leccio l'**albero felice e divinatorio**, felice perché cresceva su terre fertili con clima mite e per il fatto che le città fondate dove vegetava il Leccio erano destinate ad un futuro fortunato e prospero. Narra la leggenda che il Vaticano (detto Città degli indovini o vati) fu edificato nel luogo dove vegetava il Leccio più antico di Roma.

CARATTERISTICHE - Il Leccio è un albero sempreverde con portamento a chioma globosa e raggiunge altezze fino a 20 mt. Ha un accrescimento lento ma longevo. Cresce lungo i litorali in associazioni boschive chiamate Leccete o a macchia in forma arbustiva. Il Leccio è un albero rustico che si adatta bene a terreni poveri e resiste alla siccità prolungata e all'inquinamento atmosferico. Le foglie sono dentate-spinose ai margini verde scuro, mentre nella pagina inferiore sono grigie. In natura i boschi di leccio sono governati a ceduo per legna da ardere o per la produzione di carbone vegetale.

ALBERO DEI TULIPANI

Liriodendron tulipifera L.

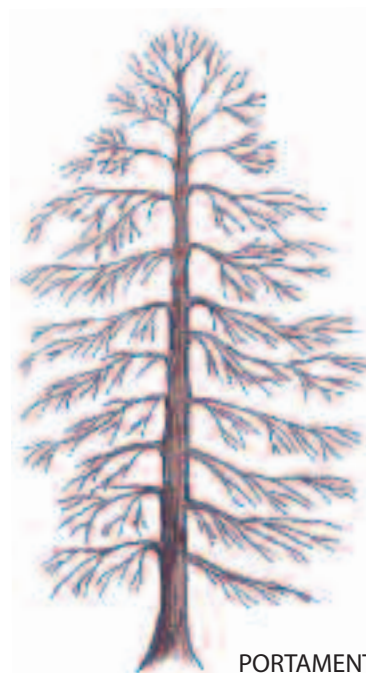
INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



FIORE
(ERMAFRODITA)



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **MAGNOLIACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome *tulipier* in francese o, italianizzato, *tulipifero* deriva dalla forma del fiore, simile al tulipano. L'albero originario dell'America settentrionale, veniva chiamato dagli indiani *albero delle canoe*, venne introdotto in Italia nel XVIII secolo, per la sua rapida crescita e come pianta ornamentale.

CARATTERISTICHE - Il Liriodendro è un albero caducifoglie che predilige suoli umidi e profondi, ma è di grande rusticità e adattabilità tanto da essere molto utilizzato in ambito urbano. Richiede un'esposizione soleggiata e può raggiungere un'altezza di 25 mt.

Ha fioriture abbondanti e scenografiche, le foglie di colore verde intenso diventano spettacolari e decorative in autunno quando assumono un colore giallo oro. Il legno è di buona qualità ed è usato per la lavorazione di mobili.

MELO DA FIORE

Malus hybrida



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



FIORE
var. JHON DOWNIE



INFRUTTESCENZA



FIORE (ERMAFRODITA)
var. ARNOLDIANA



FIORE
var. LEMONIE



FALSO FRUTTO
(POMO)



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ROSACEAE

NOME E ORIGINE - La pianta del melo è molto legata a miti e simbolismi.

La mela, frutto per eccellenza, con la sua forma sferica ha suggerito all'uomo la totalità del cielo e della terra: una specie di simbolo del potere massimo, terrestre e divino insieme. Nella mitologia scandinava la mela è il cibo degli dei. Nella tradizione ebraico-cristiana il suo frutto è il 'frutto proibito', simbolo della conoscenza e poi, dopo essere stato colto dall'albero, della caduta dell'uomo.

La mitologia greca racconta come Gea, la grande madre terra, diede un frutto di mela ad Era, sposa di Zeus, come dono nuziale auspicio di fecondità.

Il melo ornamentale è una pianta originaria del Giappone.

CARATTERISTICHE - Ha una chioma espansa con un diametro di 5 metri. L'altezza della pianta raggiunge i 7 metri.

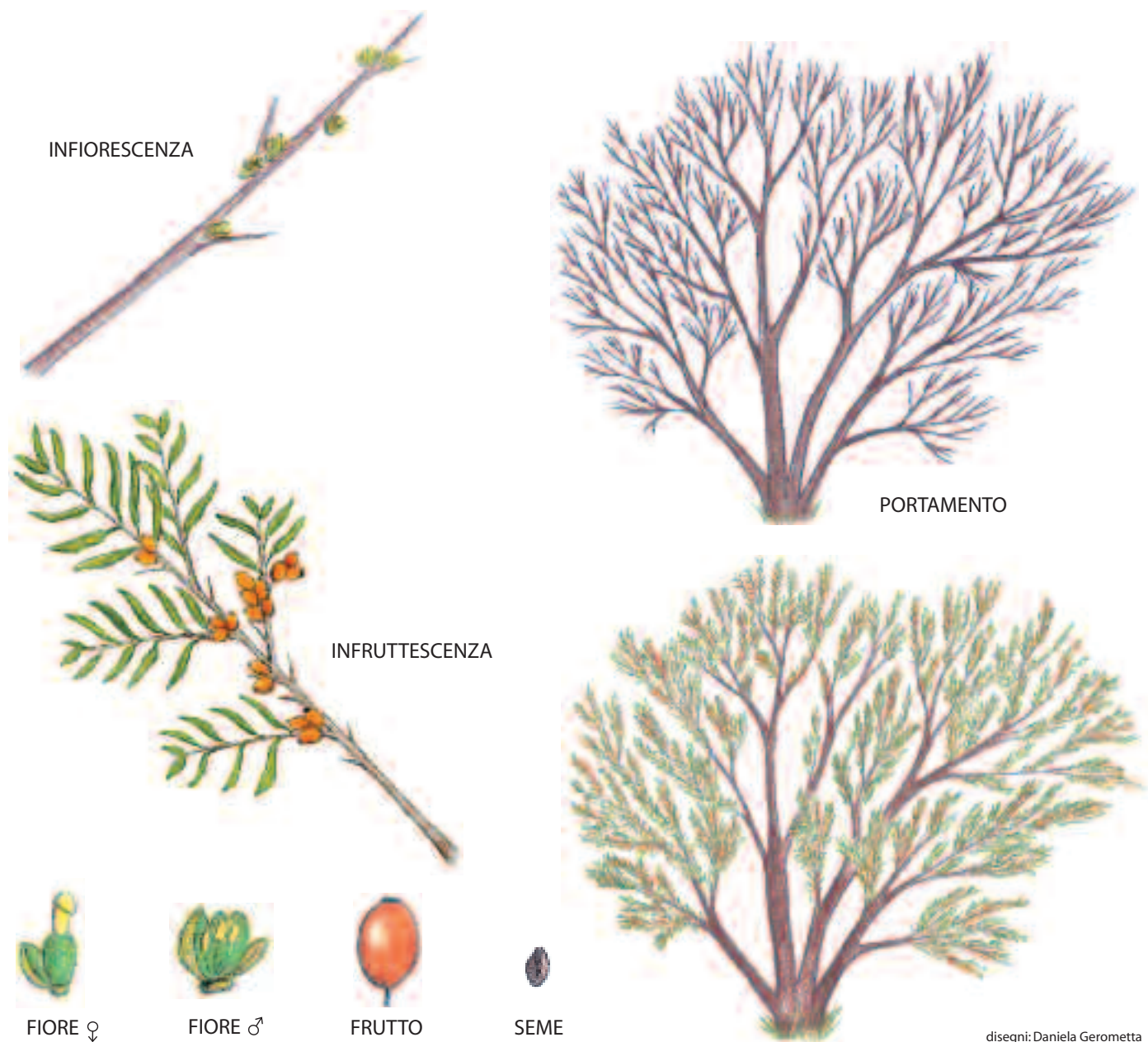
E' utilizzato come pianta ornamentale e decorativa, in quanto le fioriture, bianche o rosa, sono di notevole effetto cromatico in primavera e i frutti hanno colorazioni giallo-rosse in autunno.

Il frutto del melo è un pomo, cioè un falso frutto, il vero frutto è il torsolo che contiene i semi.

Il frutto è usato per marmellate e succhi. Il legno è eccellente sia per intagli sia per legna da ardere.

OLIVELLO SPINOSO

Hippophae rhamnoides L.



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ELAEAGNACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome Hippophae deriva dal greco e significa ***schiarire il cavallo***, poiché in passato il succo del frutto veniva spalmato sul mantello del cavallo per renderlo lucente.

CARATTERISTICHE - L'Olivello spinoso è un arbusto caducifoglie rustico e spinoso, che vive bene anche nei terreni poveri e si propaga attraverso polloni radicali, stabilizzando e consolidando con le radici il terreno. E' una pianta azotofissatrice cioè grazie alla simbiosi tra le sue radici e alcuni microrganismi, riesce a trarre azoto dall'aria e fissarlo nel terreno in forma disponibile per le altre piante.

PROPRIETA' - I frutti dell'Olivello spinoso sono utilizzati per la ricchezza di vitamina C, vantano proprietà tonificanti, aiutano in caso di affaticamento, rinforzano le difese immunitarie ed è utile nella prevenzione delle infezioni. La polpa del frutto è molto acida e può essere utilizzata per la preparazione di marmellate, succhi, dolci e liquori. E' inoltre impiegato per la preparazione di creme cosmetiche e per applicazioni in erboristeria.

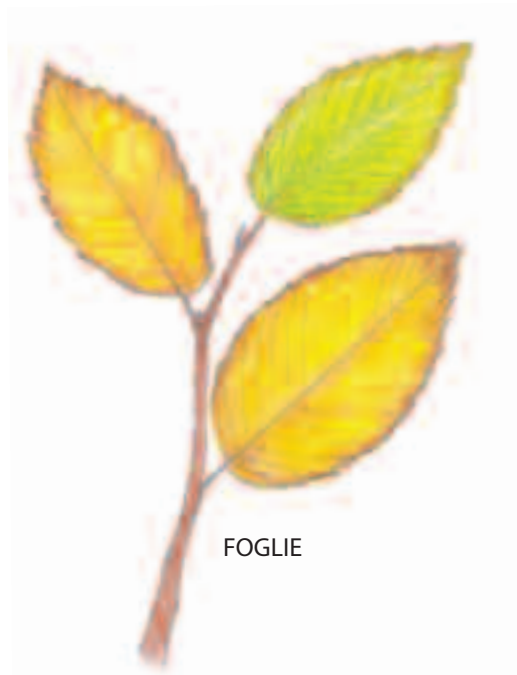
Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

OLMO SIBERIANO

Ulmus pumila L.



INFRUTTESCENZA



FOGLIE



INFIORESCENZA



FIORE
(ERMAFRODITA)



FRUTTO
(SAMARA)



SEME



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **ULMACEAE**

NOME E ORIGINE - Lo scrittore Plinio narra che, durante una fase difficile della guerra contro i Cimbri, un ramo di olmo reciso, perchè incombeva sull'altare, tornò da solo a rifiorire. Da quel momento, incoraggiato dal buon auspicio, anche il popolo romano cominciò a risollevarsi. Gli antichi greci attribuivano agli olmi il potere di ospitare i sogni; nel medioevo era il simbolo dell'Albero della Giustizia e sotto esso sedevano i magistrati per deliberare sui fatti di legge. Ancora oggi incarna l'Amicizia, la Benevolenza e l'Amore nuziale. L'***Ulmus pumila***, in particolare, è di origine orientale (Siberia).

CARATTERISTICHE - L'Olmo Siberiano è un albero che può arrivare ad un'altezza di 20 mt. E' stato introdotto di recente in Italia, in quanto resiste alla grafiosi, malattia che ha colpito duramente l'olmo campestre. Ha la caratteristica di resistere a condizioni climatiche di aridità estiva e gelo invernale. In autunno assume una colorazione gialla molto intensa. Come pianta ornamentale viene utilizzata nei parchi, per creare alberature stradali e frangivento. L'Olmo campestre, data la sua resistenza, venne impiegato per la costruzione delle palafitte di Venezia. Fu impiegato anche come tutore alla vite.

PROPRIETA' - Ha proprietà astringenti, cicatrizzanti e depurative.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

ONTANO NERO

Alnus glutinosa L.

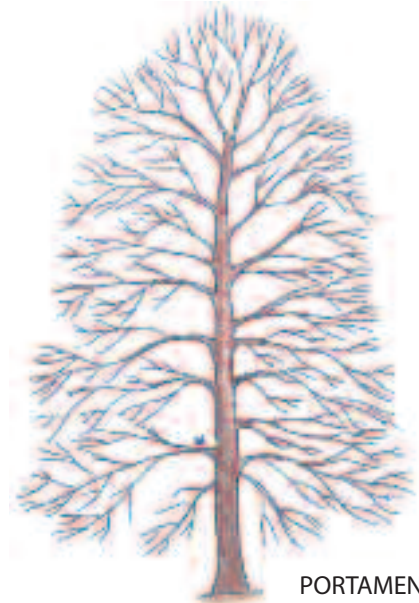
INFIORESCENZA ♀



INFIORESCENZA ♂



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♂



FIORE ♀



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **BETULACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome ha etimologia incerta. Potrebbe derivare dal celtico e significare **presso la riva**.

Nella mitologia greca era associato al dio Chronos e ai morti.

Nel Medioevo la cultura cristiana lo associava alla stregoneria a causa del suo legno rosso come il sangue.

CARATTERISTICHE - E' un albero dalle foglie caduche che può raggiungere i 20 mt. di altezza. Cresce quasi esclusivamente nelle zone paludose o vicino ai corsi d'acqua. E' una pianta pioniera, che cioè si adatta a vivere in terreni poveri ed è perciò usata da sempre per la bonifica di terreni paludosi o per il consolidamento delle rive dei fiumi. Grazie, inoltre, alla capacità di catturare l'azoto atmosferico e di trasferirlo nel suolo, arricchisce i terreni poveri.

La chioma è ovale, piramidale, inizialmente verde vivace per poi farsi scura con l'avanzare del periodo vegetativo.

Il frutto ha l'aspetto di una piccola pigna.

Il legno maturo è di colore giallo, è usato per fabbricare strumenti musicali (come chitarre e liuti); si ottengono tinture dalla corteccia ricca di tannini, dai frutti e dalle foglie.

ONTANO SPHAET

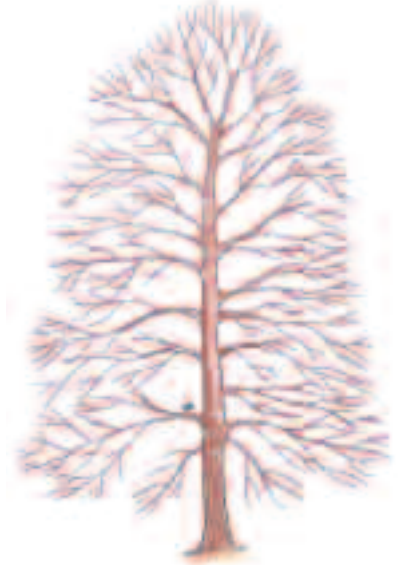
Alnus sphaethii C.



INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **BETULACEAE**

NOME E ORIGINE - E' un ibrido tra l'*Alnus japonica* e *Alnus subcordata*. L'incrocio è stato ottenuto in Germania presso lo Spath Arboretum, da cui il nome della specie, situato presso Berlino.

CARATTERISTICHE - Ha forma piramidale con rami leggermente pendenti.

Raggiunge alla maturità 15-20 mt di altezza ed è considerata una specie di rapida crescita. Caratteristici sono gli amenti di color giallo scuro, lunghi 2 cm, che appaiono in primavera.

E' un albero particolarmente resistente all'inquinamento e le sue radici, come caratteristica di gran parte degli ontani, sono in simbiosi con batteri fissatori di azoto. In Germania è molto utilizzato come albero per viali stradali.

Anche nei Parchi ha la sua importanza in quanto i semi prodotti in abbondanza sono elementi di attrazione per varie specie di uccelli.

PARROZIA

Parrotia persica C.A. Mey

INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



FIORE



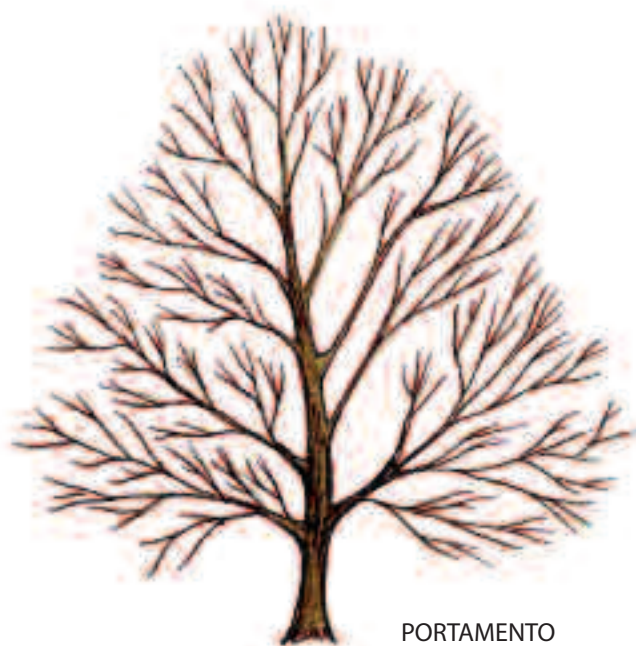
FRUTTO



SEME



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **HAMAMELIDACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome *Parrotia* deriva dal botanico Johann Parrot, che erborizzò questo arbusto in Germania, mentre *Persica* deriva da Persia, dove è originaria la pianta.

CARATTERISTICHE - E' coltivata in Italia nei climi temperati per impieghi ornamentali e paesaggistici, in giardini e parchi per il suo portamento elegante. Può arrivare ad un'altezza tra gli 8-10 mt e con uno sviluppo diametrale della chioma fino a 10 mt. E' un albero caducifoglie di notevole valore estetico sia per la sua fioritura primaverile, sia per la colorazione delle foglie ricche di sfumature dal rosso intenso al giallo - arancio durante l'autunno. Anche la corteccia dei fusti più vecchi si sfoglia ed è molto decorativa.

Richiede un'esposizione soleggiata ed ha un'ottima adattabilità ai vari tipi di suolo. Resiste bene ai patogeni ed è poco esigente di potature.

PERO

Pyrus communis L.



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE
(ERMAFRODITA)



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **ROSACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome del genere **Pyrus** ha origine incerta, secondo alcuni sarebbe il nome celtico assegnato alla pianta, secondo altri si riferirebbe ai frutti piramidali.

Il nome della specie, **communis**, ovvero comune, si riferisce alla diffusione della pianta.

È una pianta di origini antichissime proveniente, con molta probabilità, dall'Asia. Era nota agli antichi Greci e lo stesso Omero la cita nel poema "Odissea"; Plinio il Vecchio (I° secolo dC.) nella "Naturalis Historia" elenca 40 varietà di pero esistenti nella sua epoca.

CARATTERISTICHE - Il Pero è un albero caducifoglie che, in ambiente naturale, può raggiungere un'altezza tra i 5-15 mt. Ha rami spinosi e produce un frutto aspro, la pera, che è botanicamente definito "pomo". La fioritura avviene in aprile con fiori bianchi.

Il legno è utilizzato per strumenti musicali, incisioni, torniture.

PIOPPO CANESCENTE

Populus canescens (Aiton) Sm.

INFIORESCENZA ♀



INFRUTTESCENZA



INFIORESCENZA ♂



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA

particolare pagina
inferiore della foglia



FIORE ♀

FIORE ♂

FRUTTO

SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: SALICACEAE

NOME E ORIGINE - Il Pioppo canescens, chiamato anche Pioppo grigio, è un ibrido ottenuto in seguito all'incrocio di esemplari di Pioppo tremulo e Pioppo bianco.

CARATTERISTICHE - Il pioppo grigio presenta caratteristiche che fanno parte di entrambe le specie quali il colore chiaro della pagina inferiore della foglia, tipica del pioppo bianco, un picciolo più schiacciato e la foglia meno pubescente, tipica del pioppo tremulo. Albero dalle foglie caduche alto circa 20-30 metri e con tronco eretto. Per la sua capacità di adattarsi e per il veloce crescere viene impiegato nel reimpboschimento; predilige terreni argillosi e calcari, tollera l'umidità del terreno e resiste all'inquinamento atmosferico. Può essere utilizzato come pianta ornamentale anche negli areali costieri grazie alla buona tolleranza agli ambienti marini.

Il legno, tenero ed omogeneo, è di scarso pregio; può venir impiegato nella produzione di cellulosa per l'industria cartaria, per imballaggi e legna da ardere.

PROPRIETA' - La corteccia essiccata, contenente tannino e salicina, come quella di altri pioppi, possiede azione febbrifuga.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

PIOPPO BIANCO

Populus alba L.



INFIORESCENZA ♀



PORTAMENTO



INFIORESCENZA ♂



INFRUTTESCENZA



disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: SALICACEAE

NOME E ORIGINE - Per i romani il pioppo significava *arbor populi* = *albero del popolo*; in particolare l'attributo *populus*, perchè il perpetuo stormire delle sue fronde è simile al brusio della folla quando parla. Nella mitologia greca il pioppo era solo nero, finché Ercole se ne fece una ghirlanda durante la lotta con Cerbero (guardiano dell'aldilà), ed il sudore trasformò il colore dell'albero schiarendolo.

CARATTERISTICHE - L'albero può arrivare ai 30 metri di altezza, ha un portamento arboreo, con chioma globosa. Può essere impiegato nei parchi a scopo ornamentale per l'effetto estetico-decorativo delle sue foglie, che, quando sono mosse dal vento, evidenziano la parte inferiore argentata e il tremolare ricorda il rumore della pioggia. Il legno non è molto apprezzato, viene impiegato per l'industria cartaria e la fabbricazione degli imballaggi.

PROPRIETA' - La propoli da esso ricavata ha funzione battericida, batteriostatica, antinfiammatoria e cicatrizzante.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

QUERCUS ACUTISSIMA

Quercus acutissima Carruth.



INFIORESCENZA



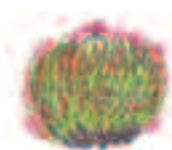
PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



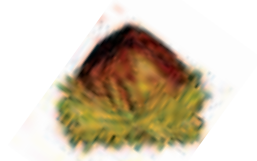
disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - *Quercus acutissima*, è una specie che per la forma delle foglie, in America è nota come quercia a **dente di sega**. E' originaria dell'Asia, in Cina e Giappone. Ora è presente anche in Nord America.

CARATTERISTICHE - Raggiunge i 25-30 m di altezza con un tronco fino a 1,5 m di diametro. La corteccia è di colore grigio scuro e profondamente solcata. Le foglie sono lunghe 8-20 cm e sono caratterizzate da piccoli denti di sega come lobi triangolari su ciascun lato. I fiori sono amenti che vengono impollinati dal vento. Le ghiande sono molto amare e sono mangiate da ghiandaie e scoiattoli quando nella zona non è possibile reperire altre fonti di cibo. In alcuni stati dell'America viene considerata una specie invasiva perché ha una crescita veloce tanto da sovrastare le altre specie autoctone.

QUERCIA PHELLOS

Quercus phellos L.



INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

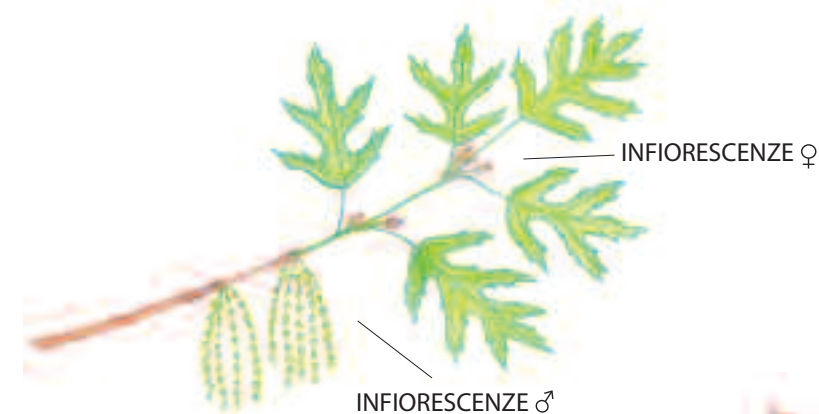
Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - E' un albero originario del Nord America orientale, dove lo si può trovare principalmente lungo corsi d'acqua e nelle pianure alluvionali; lo si può trovare sino a 400 m di altitudine in regioni con scarso drenaggio.

CARATTERISTICHE - E' un albero caducifoglie di medie dimensioni (fino a 25 m) molto decorativo, con rami stretti e sottili. La chioma è piramidale nei giovani esemplari, densa e globosa in quelli adulti. Le foglie sono strette ed allungate, verdi e lucide sulla pagina superiore e vellutate sulla pagina inferiore, dalla splendida colorazione autunnale capace di variare dal giallo all'arancione e rosso.

QUERCIA SCARLATTA

Quercus coccinea M.



PORTAMENTO



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO

disegni: daniela gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: FAGACEAE

NOME E ORIGINE - Il nome *quercus* ha origine celtica e significa **bell'albero, robur** in latino significa **forza**.

La quercia era venerata dagli antichi come creatura sacra che, con il corpo fatto di profonde radici affondate nella terra, il tronco e l'alta chioma rivolta al cielo, rappresentava l'allegoria dei tre mondi: gli inferi (mondo dei defunti), la terra (mondo dei viventi) ed il cielo (mondo delle divinità).

Per gli antichi Romani era il simbolo della sovranità e consacrato a Giove.

In particolare la Quercia Scarlatta è originaria dell'America nord-orientale, introdotta in Europa nel XVIII secolo.

CARATTERISTICHE - Ha una chioma ovoidale e conica elegante, può raggiungere i 20 metri e ha una crescita lenta.

E' usata a scopo ornamentale nei parchi, giardini e nelle alberature stradali.

In autunno assume una colorazione rosso fuoco di notevole effetto estetico.

QUERCIA DI TURNER

Quercus x turnerii Willd.



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



INFRUTTESCENZA



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **FAGACEAE**

NOME E ORIGINE - E' una quercia ottenuta da Spencer Turner incrociando un Leccio (*Quercus ilex*) e una Farnia (*Quercus robur*) nel 1783 in Inghilterra, e catalogata nel 1880. Venne messa a dimora per la prima volta nei Giardini Botanici Reali, per decisione della Principessa di Galles.

CARATTERISTICHE - Per la sua eleganza questo ibrido è utilizzato a scopo ornamentale in parchi e giardini, è adatto a collocazione in solitaria.

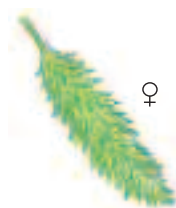
Cresce lentamente ma può avere una notevole longevità; raggiunge un'altezza di 20 mt ed ha una densa chioma di forma arrotondata.

E' una pianta rustica sempreverde, ben tollerante delle basse temperature, ama l'esposizione diretta al sole e non richiede molta acqua.

Predilige terreni profondi, ma si adatta a diversi substrati, è resistente ai fumi, tollera il clima urbano.

SALICE BIANCO

Salix alba L.



♀

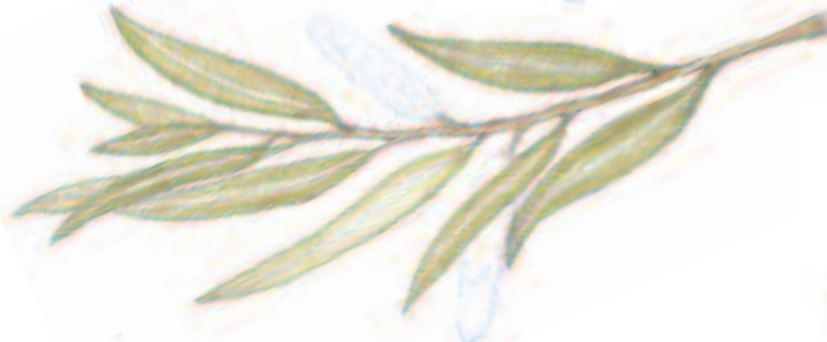


♂

INFIORESCENZE



INFRUTTESCENZA



FIORE ♀



FIORE ♂



FRUTTO



SEME



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **SALICACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome è forse di origine celtica *sal-lis, presso l'acqua, amante dell'acqua*; e *alba*, ovvero *bianca*, riferito alla pagina inferiore della foglia molto chiara. Anticamente l'albero era sacro a Demetra e alla Luna.

Vi era usanza nel giorno della Candelora (2 febbraio) prendere un ramo di salice e metterlo in casa come protezione dalle inondazioni. Uno dei sette colli di Roma, il Viminale, probabilmente deve l'origine del suo nome proprio ai salici: sembra che una fitta selva di questi alberi ricoprisse in tempi lontani le sue pendici.

E' molto diffuso in Europa, Asia e Africa meridionale.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo, può arrivare ad un'altezza di 13-18 mt. Ha un tronco dritto che nella pianta adulta tende a fessurarsi e ad avere un colore grigio scuro. E' una specie igrofila, si trova spesso lungo i corsi d'acqua o i boschetti, spesso associato con il pioppo nero e l'ontano.

Il legno del salice non è di gran pregio, si usa per imballaggi e cellulosa per industria cartaria. Era usato per sostegno alla vite. Attualmente viene impiegato per rinsaldare le scarpate e le rive.

PROPRIETA' - La corteccia, grazie alla ricchezza di tannini, ha proprietà febbrifughe, contro raffreddori, contro dolori articolari e cefalee.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

SOFORA

Sophora japonica L. var. pendula



INFIORESCENZA



PORTAMENTO



FRUTTO



FOGLIE



FIORE



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **FABACEAE**

NOME E ORIGINE - E' originaria dell'Asia orientale.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a portamento arboreo con chioma densa, larga e tondeggiante; può avere un diametro di 10 metri. Può arrivare ad un'altezza di 6-8 mt. La varietà **pendula** è utilizzata a scopo ornamentale per la sua eleganza, data dalla fitta ramificazione pendula e per la resistenza all'inquinamento.

Fino a qualche decennio fa, specie nel nord-Europa, era assai diffusa l'usanza di far crescere alberi di questa specie nei parchi o nei giardini, ricreando con il suo aspetto e la sua notevole valenza estetica, scenografie simili alle ambientazioni tipicamente orientali, atte a creare pergolati arborei.

PROPRIETA' - Nel passato, la polpa che si sviluppa attorno ai semi della sofora, grazie al contenuto di materia zuccherina, il soforosio, veniva usata nella cura del diabete. Oggi dalla pianta vengono estratti dei principi attivi antiossidanti utili a creare farmaci flebotropi.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

SOMMACCO MAGGIORE

Rhus typhina L.



INFIORESCENZA ♂



FIORE
 ERMAFRODITA



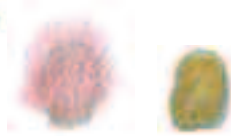
PORTAMENTO



INFIORESCENZA
ERMAFRODITA



INFRUTTESCENZA



FRUTTO



SEME



disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: ANACARDIACEAE

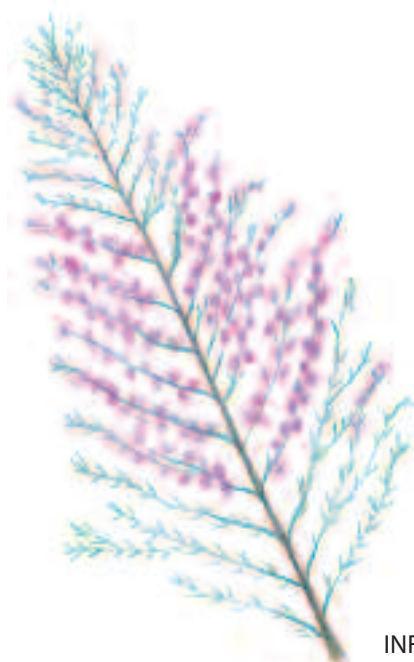
NOME E ORIGINE - Il nome del genere deriva dal celtico *rhudd* = **rosso** riferito al colore dei frutti. L'epiteto della specie deriva dal latino *typhinus* = **simile alla pianta di Thypha**, forse per la compattezza della sua infruttescenza. Il nome comune di **sommacco** deriva dall'arabo *summaq*. Forse l'albero è originario dell'Egitto; è menzionato da Plinio il Vecchio per il suo utilizzo nella tintura dei tessuti e per le sue funzioni terapeutiche che sono state usate per secoli dalla medicina araba.

CARATTERISTICHE - Ha portamento arbustivo, la ramificazione ha origine dalla base, con una forma variabile, formando una chioma espansa larga fino a 6 metri. L'altezza della pianta può arrivare ai 4 metri. Il Sommacco è una pianta dioica con fiori maschili e femminili, a volte ermafroditi, riuniti in infiorescenze a pannocchia, lunghe fino a 20 cm, i frutti sono di colore rosso. E' una pianta rizomatosa (fusto sotterraneo), infatti intorno alla pianta spuntano numerose piantine.

Il Sommacco è poco longevo, ha un rapido accrescimento, è utilizzato a scopo ornamentale grazie ai frutti rosso intenso e alle foglie che in autunno assumono un colore rosso scuro. La varietà ***laciniata*** è molto usata nei parchi.

TAMERICE COMUNE

Tamarix gallica L.



INFIORESCENZE



PORTAMENTO



FIORE
(ERMAFRODITA)



FRUTTO



SEME

disegni: Daniela Gerometta

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: TAMARICACEAE

NOME E ORIGINE - Pianta originaria dell'Europa centro-meridionale, in particolare delle aree costiere e mediterranee. Il nome tamerice deriva dalla parola greca *tamaris*, che significa *scopa*, infatti i rami legati insieme possono fungere da ramazza.

CARATTERISTICHE - E' una pianta a foglia caduca, ha un portamento arbustivo, talvolta arboreo e raggiunge i 2-5 metri. Le foglie hanno dimensioni molto ridotte per contenere la perdita di acqua da evotraspirazione. I fiori sono spighe sottili cilindriche lunghe 5 cm.

La Tamerice, data la caratteristica di resistere ai venti e alla salsedine, è molto utilizzata lungo le coste per il consolidamento delle dune e come barriera frangivento a protezione delle piante più sensibili che vivono all'interno.

PROPRIETA' - Proprietà astringenti, diuretiche, sudorifere e eupeptiche.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

TIGLIO SELVATICO

Tilia cordata Mill.

INFIORESCENZA



INFRUTTESCENZA



PORTAMENTO



disegni: Daniela Gerometta



FIORE



FRUTTO



SEME

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Famiglia: **TILIACEAE**

NOME E ORIGINE - Il nome deriva dal greco *ptilon*, che significa **ala**, per la caratteristica bráttea che facilita la diffusione eolica dei grappoli di frutti. Questo albero, per le sue qualità di eleganza, longevità e possanza, è stato sempre considerato sacro sia nella mitologia nordica sia in quella greca. Ne è un esempio la leggenda dei due sposi Filemone e Bauci che, prossimi alla morte, furono trasformati per riconoscenza da Zeus in una quercia e un tiglio uniti per il tronco. In ricordo di quella delicata storia d'amore, il fiore del tiglio è diventato il simbolo dell'amore coniugale.

CARATTERISTICHE - Il Tiglio selvatico è un albero a foglie caduche che può arrivare a grandi dimensioni, fino a 30 mt di altezza. Presenta un tronco diritto con forma piramidale. In natura, associato con farnia, carpino bianco e frassino, è parte del bosco planiziale. E' utilizzato anche come albero ornamentale nei viali e parchi urbani, grazie alla sua particolare adattabilità, rusticità e bellezza estetica. In giugno, durante la fioritura, emana un gradevole profumo.

Il legno è utilizzato per la fabbricazione di mobili, tasti di pianoforte e con le fibre della sua corteccia si fanno stuoie, cestini, carta e corde. Non è un buon combustibile ma viene usato per la produzione di carboncini da disegno.

PROPRIETA' - Il Tiglio vanta innumerevoli proprietà terapeutiche: nelle foglie e nei fiori sono presenti flavonoidi, oli essenziali, zuccheri e sono utilizzate in fitoterapia per combattere insonnia, tachicardia, nervosismo, stati d'ansia e di stress.

I fiori, molto profumati, sono ricercati dalle api e danno un ottimo miele. La loro fragranza può anche essere gustata in cucina per aromatizzare dolci o sciroppi.

Le proprietà medicamentose della pianta sono a titolo indicativo, non costituiscono nessun tipo di consulto o prescrizione medica.

Alberi e arbusti



Farnia



Quercia Turneri



Quercus Acutissima



Leccio



Quercia Phellos



Quercia Fastigiata



Quercia scarlatta



Betulla



Acero campestre



Acero riccio



Acero rosso



Tiglio



Carpino bianco



*Carpino bianco
var. pyramidalis*



Cerro



Liriodendo



Ontano



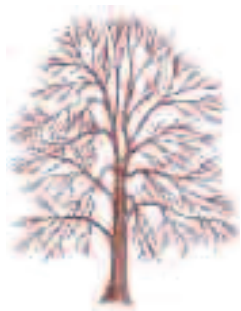
Ontano sphaethii



Pioppo bianco



Pioppo canescente



Frassino maggiore



*Frassino maggiore
var. jaspidea*



Olmo siberiano



Bagolaro



Salice



Parrotia



Pero



Melo



Tamerice



Sophora



Gelso



Gelso



Albero di Giuda



Biancospino



Olivello



Olivagno



Agazzino



Sommacco



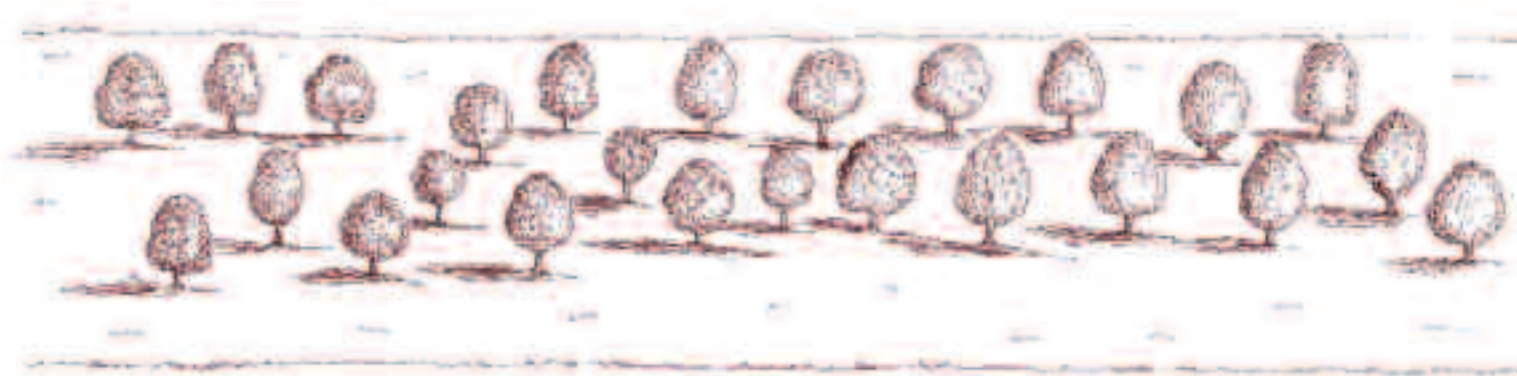
Abelia



Eleagno



Fusaggine



Istituzione Bosco e Grandi Parchi

Sede V.le Garibaldi

Viale Garibaldi 44/a
30173 Venezia - Mestre
T +39 041 535 22 24
F +39 041 535 22 09

Sede Parco San Giuliano

Via San Giuliano
30173 Venezia - Mestre
T +39 041 251 67 21
T +39 041 531 77 85
F +39 041 532 19 54

Sede Parco Albanese Bissuola

Via Gori 8
30173 Venezia - Mestre
T +39 041 535 22 30
F +39 041 535 21 22